

MODELLO 730 E REDDITI

Dichiarazioni, in 10 agevolazioni il 90% dei dati precompilati dal Fisco

Nella singola dichiarazione dei redditi precompilata ci si può imbattere in agevolazioni rare, come il bonus sulle spese per beni in regime vincolistico o il bonus sulle donazioni a fondazioni del settore musicale. Ma il grosso delle dichiarazioni gira intorno a poche detrazioni e deduzioni: in cima le spese mediche (presenti nel 72,9% dei modelli 730 e Redditi presentati nel 2024) e i bonus per il recupero edilizio (riportati nel 34,9% dei casi). L'analisi delle dieci agevolazioni più usate e per le quali quest'anno sono stati precaricati dal Fisco 1,2 miliardi di dati - il 93% del totale - diventa

così una bussola utile a orientare chi gestirà la precompilata con il fai-da-te. Le modifiche e l'invio saranno possibili da giovedì 15 maggio.

Aquaro, Cerofolini, Dell'Oste, Pegorin — a pag. 5

1,3 miliardi

I DOCUMENTI CARICATI ONLINE

Sono quasi 1,3 miliardi (precisamente 1.298.784.152) i dati ricevuti dall'agenzia delle Entrate e precaricati nelle dichiarazioni dei redditi 2025

Modello 730, in dieci bonus il 90% dei dati precompilati

Dichiarazioni. Spese sanitarie e ristrutturazioni in cima alle agevolazioni più diffuse, per le quali l'Agenzia ha caricato 1,2 miliardi di documenti

A cura di

**Dario Aquaro
Cristiano Dell'Oste**

La legge dei grandi numeri vale anche per il Fisco. Nella singola dichiarazione dei redditi ci si può imbattere in agevolazioni rare, come il bonus sulle spese per beni in regime vincolistico o il bonus sulle donazioni a fondazioni del settore musicale. Sui grandi numeri della precompilata, però, si vede che il grosso delle dichiarazioni dei redditi gira intorno a poche detrazioni e deduzioni.

Quest'anno le Entrate hanno ricevuto dai soggetti obbligati alla trasmissione 1,3 miliardi di documenti, di cui 1,06 miliardi riferiti a spese mediche (scontrini, ricevute, ticket e così via). Bene: basandoci sui dati delle Finanze, possiamo

calcolare che la detrazione sulle spese sanitarie è stata usata nel 72,9% dei modelli 730 e Redditi presentati nel 2024 (esclusi i contribuenti che si sono fatti bastare la certificazione unica e i forfettari).

L'analisi delle dieci agevolazioni più usate e per le quali sono stati precaricati dal Fisco 1,2 miliardi di dati - il 93% del totale - diventa così una bussola utile a orientare chi gestirà la precompilata con il fai-da-te. Le modifiche e l'invio saranno possibili da giovedì 15 maggio.

Dopo le spese mediche viene la detrazione per il recupero edilizio. Nel 2024 è stata riportata nel 34,9% delle dichiarazioni dei redditi, con un rata annua media di 841 euro, che corrisponde a una spesa agevolata di 16.820 euro, calcolando il bonus al 50 per cento. L'importo è la media tra gli investimenti sulle sin-

gole abitazioni (più alti) e le quote dei lavori condominiali (più basse). Anche i dati trasmessi dalle banche per la precompilata 2025 si dividono in queste due categorie: bonifici pagati nel 2024 per interventi su unità singole (10,6 milioni, che il contribuente deve inserire a mano in precompilata) e bonifici per lavori su parti comuni (7,4 milioni, +32% rispetto al 2024, già precaricati dall'Agenzia se il dato è risultato "puli-



to” e privo di anomalie). Naturalmente, i documenti inviati dalle banche potrebbero riferirsi anche ad altre agevolazioni edilizie – ad esempio, l’ecobonus o il superbonus –, ma è un fatto che la detrazione sulle ristrutturazioni è quasi sempre abbinata alle altre misure. Attenzione, però: in quel 34,9% di dichiarazioni con il bonus ristrutturazioni rientrano anche le rate successive di spese sostenute nel 2023 o in anni precedenti. Si tratta di dati che le Entrate “ricopiano” in automatico, ma ciò non esenta i contribuenti dalla conservazione dei documenti (si veda l’articolo a fianco).

Seguono poi due detrazioni di carattere “finanziario”. Quella sui premi assicurativi, presente nel 17,2% dei modelli presentati nel 2024, per la quale quest’anno l’Agenzia ha ricevuto 98,2 milioni di documenti. E la detrazione sugli

interessi passivi del mutuo, che l’anno scorso è stata indicata nel 14,1% delle dichiarazioni e per la quale le banche hanno trasmesso 8,6 milioni di documenti. L’importo degli interessi è già caricato nella precompilata: va verificato che la cifra sia riportata nella casella corretta, distinguendo tra mutui stipulati entro la fine del 2021 o dal 2022. Le istruzioni al modello 730 precisano che accollo, subentro e rinegoziazione del prestito si considerano “nuova stipula”.

La voce più pesante a livello di importo è la deduzione dei contributi previdenziali: 6.350 euro di media. Presente nel 10,4% delle dichiarazioni dell’anno scorso, include tra l’altro i contributi versati per la ricongiunzione dei periodi assicurativi e per il riscatto degli anni di laurea.

Nella top-ten delle agevolazioni

più utilizzate e con dati precaricati ci sono poi la deduzione per la previdenza complementare e le due detrazioni legate all’istruzione: quella per le spese scolastiche (che però non include la mensa gestita da società esterne) e quella per le tasse universitarie. Tutte e tre si collocano tra il 5 e il 10% dei modelli.

Chiudono la classifica la deduzione dei contributi versati per colf, baby sitter e badanti: 812 euro di media nel 2024 (ma solo nel 2,1% dei modelli), per la quale l’Inps ha inviato 3,3 milioni di documenti. E la detrazione per le spese funebri: 1.476 euro di onere detraibile medio, con 700mila documenti trasmessi al Fisco. In quest’ultimo caso, oltre a riscontrare l’importo, i contribuenti – come per le altre spese agevolate al 19% – dovranno avere la prova che il pagamento è avvenuto con mezzi tracciabili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE VOCI

Rimborsi tassati o da cancellare

Tra gli 1,3 miliardi di documenti ricevuti dalle Entrate per la precompilata 2025 ce ne sono 7,6 milioni riferiti a rimborsi. Si tratta di importi riguardanti al 95% spese mediche (e per il resto spese scolastiche, universitarie e per asili nido), che vanno a ridurre la spesa realmente sostenuta e quindi detraibile. Se il rimborso incassato nel 2024 è riferito a una spesa dello stesso anno, viene subito sottratto; se invece riguarda una spesa pagata nell’anno precedente, e già portata in detrazione, è trattato come reddito a tassazione separata. In questo caso, se era già stato defalcato dalla spesa, la cifra va cancellata dalla precompilata 2025.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GIOVEDÌ 15 MAGGIO IN EDICOLA LA GUIDA AL «730 FACILE»

La dichiarazione precompilata è giunta all’undicesimo anno, disegnando un nuovo percorso nel rapporto tra Fisco e contribuenti. Il

modello 730 del 2025 mostra un nuovo record di dati precaricati dalle Entrate (1,3 miliardi). Il problema resta però la complicazione del sistema fiscale in sé, che impone di districarsi tra obblighi documentali

e calcoli per le agevolazioni. Dai redditi agli sconti fiscali, la guida del Sole 24 Ore al «730 facile 2025» aiuta a districarsi tra le novità. In edicola giovedì 15 maggio a 1 euro, oltre al costo del quotidiano.

I numeri

DS6901

DS6901

Le principali agevolazioni con dati precaricati dalle Entrate nella dichiarazione precompilata 2025 e l'utilizzo nei modelli dello scorso anno

AGEVOLAZIONE	DOC RICEVUTI NEL 2025 In milioni	BENEFICIARI DICHIARAZIONI 2024 - In mln	BENEFICIARI In % sui modelli**	IMPORTO MEDIO - In €	
				■ SPESA DETRAIBILE	■ DEDUZIONE
 Spese sanitarie	1.060,91	22,79	72,9	■ 1.139	
 Bonifici per ristrutturazioni*	18,07	10,92***	34,9	■ 841	
 Premi assicurativi	98,20	5,38	17,2	■ 280	
 Interessi passivi	8,58	4,42	14,1	■ 1.486	
 Contributi previdenziali	5,00	3,26	10,4		■ 6.350
 Spese scolastiche	8,54	2,95	9,4	■ 451	
 Previdenza complementare	5,02	2,32	7,4		■ 2.290
 Spese universitarie	4,03	1,84	5,9	■ 1.311	
 Contributi lavori domestici	3,34	0,66	2,1		■ 812
 Spese funebri	0,70	0,50	1,6	■ 1.476	

(*) Di cui 7,4 mln di ristrutturazioni condominiali. (**) Calcolato su 31,3 mln di contribuenti che nel 2024 hanno presentato il modello 730 o Redditi, esclusi i forfettari. (***) Compresi i contribuenti che ne hanno beneficiato negli anni scorsi. Fonte: elab. del Sole 24 Ore del Lunedì su dati dipartimento Finanze e agenzia delle Entrate